

OPERA PIA MORO

Sede legale in Oderzo - Tv – Via Postumia 6

Codice fiscale 80011950260

Il Revisore del Conto,

- esaminati gli atti di programmazione per il triennio 2016 – 2018 predisposti dal Segretario – Direttore da sottoporre all’approvazione del Consiglio di Amministrazione, al fine di poter procedere alla stesura della relazione prevista dall’art. 4 dell’allegato A alla DGR Veneto 780/2013;

- operati i necessari riscontri e le opportune verifiche sulla documentazione contabile ed amministrativa dell’ente nonché sugli elaborati definitivi da sottoporre all’approvazione del Consiglio di Amministrazione,

provvede alla stesura della seguente:

RELAZIONE DEL REVISORE

SUGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEL TRIENNIO 2016 - 2018

Il sottoscritto Revisore, nominato dal Consiglio di Amministrazione dell’ente nella seduta del 16/3/2013, ricevuti:

- lo schema del bilancio economico di previsione 2016;
- il documento di programmazione economico – finanziaria per il periodo 2016 – 2018;
- la relazione del patrimonio e piano di valorizzazione;
- la Relazione del Segretario – Direttore,

che ai sensi dell’art. 4 della DGR Veneto 780/2013 costituiscono gli atti di programmazione delle IPAB e i suoi allegati;



esaminata la suddetta documentazione e richiamata la normativa di riferimento:

- art. 8 L.R. Veneto 43/2012;
- D.G.R. Veneto 780/2013;
- I Principi Contabili O.I.C. e il principio contabile n. 1 degli Enti No Profit elaborato dall' Agenzia per il Terzo Settore, dal CNDCEC e dall' O.I.C;
- Il Regolamento di contabilità adottato dall' ente ai sensi della normativa sopra richiamata;

si rileva quanto qui di seguito riportato.

***BILANCIO ECONOMICO ANNUALE DI PREVISIONE 2016 E DOCUMENTO DI
PROGRAMMAZIONE TRIENNIO 2016 - 2018***

Il Revisore ha rilevato preliminarmente che le poste previsionali del bilancio del periodo 2016 - 2018 si possono così sintetizzare:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo 2015</i>	<i>Importo 2016</i>	<i>Importo 2017</i>	<i>Importo 2018</i>
Valore della Produzione	176.500,00	194.500,00	196.600,00	198.700,00
Costi della Produzione	-189.400,00	-190.000,00	-191.300,00	-192.700,00
Differenza	-12.900,00	4.500,00	5.300,00	6.000,00
Risultato dell' Area Finanziaria	3.000,00	3.000,00	3.100,00	3.200,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0,00	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	-9.900,00	7.500,00	8.400,00	9.200,00
Imposte sul reddito	20.000,00	25.000,00	26.000,00	27.000,00
Utile dell'esercizio	-29.900,00	-17.500,00	-17.600,00	-17.800,00

Successivamente il Revisore ha provveduto ad esaminare, sulla scorta della documentazione fornita dal Segretario – Direttore, la documentazione di dettaglio sulla quale si fondano le previsioni di bilancio.



Da detto esame si è rilevato che:

- la voce “Ricavi delle vendite e prestazioni” (A1) si riferisce ai proventi dell’attività caratteristica dell’ente;
- la voce relativa agli “Altri ricavi e proventi” (A5) afferisce quasi esclusivamente ai ricavi dell’attività non caratteristica quali i canoni di locazione degli immobili di proprietà (che si basa sui contratti in essere alla data di stesura del bilancio) e le entrate da incentivi derivanti dal GSE per l’impianto fotovoltaico realizzato dall’ente e relativi contributi sul conto energia (stimata sulla base dell’andamento degli introiti dell’esercizio precedente). A decorrere dall’esercizio 2015 si è preferito collocare le entrate da canoni di locazione all’interno di questa posta in quanto afferenti l’attività non caratteristica dell’ente. L’incremento nel 2016 è determinato dalla stipula di un nuovo contratto di locazione immobiliare nel corso del 2015;
- la voce “Contributi in c/esercizio” (A3) comprende il contributo dell’Istituto Tesoriere sulla base dell’ultimo contratto di affidamento;
- la voce “Ammortamenti” contiene la quota degli ammortamenti d’esercizio calcolata in via definitiva sulla base del valore del patrimonio dell’ente ricostruito in occasione del rendiconto 2014 sulla base dei nuovi criteri contabili;
- la voce dei “Proventi Finanziari” (C16) è stata stimata sulla base delle giacenze medie di cassa e il tasso di interesse praticato;

Per quanto afferisce invece le voci di costo in via generale queste trovano coerenza se

raffrontate con i valori espressi nel bilancio dell'ultimo esercizio chiuso e trovano riscontro nei contratti, convenzioni e accordi in essere.

Nella costruzione del bilancio delle annualità 2017 e 2018 i canoni di locazione sono stati adeguati in base all'indicizzazione Istat stimata in un 1%. Analogamente si è proceduto per diversi costi ove previsto contrattualmente e dove ciò sia ipotizzabile.

Non sono stati operati accantonamenti per rischi o per altre motivazioni non ricorrendone i presupposti. Il Revisore non è a conoscenza di cause che potrebbero originare il sorgere di passività o rischi potenziali tali per cui vi sia la necessità di alimentare tali poste.

Il bilancio del triennio non chiude in pareggio.

Va tuttavia precisato che:

- la perdita prevista è interamente imputabile al fattore ammortamenti essendo gli stessi conteggiati in euro 42.000,00 mentre la perdita è di circa euro 17.500,00;
- che tale perdita, essendo frutto degli ammortamenti sui beni esistenti al 1/1/2014 non è presupposto per l'avvio delle procedure di cui all'articolo 3 della legge regionale 16 agosto 2007, n. 23 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione" e successive modificazioni (scioglimento del consiglio di amministrazione e nomina di un commissario straordinario).

La relazione del Segretario – Direttore oltre a indicare quali sono gli obiettivi che si prefigge l'ente, comprende una dettagliata descrizione della composizione e costruzione delle poste di bilancio.



PIANO DI VALORIZZAZIONE E RELAZIONE ALLEGATA

Il piano di valorizzazione del patrimonio e la relazione allegata contengono una dettagliata descrizione dei beni di proprietà dell'ente, del loro stato ed utilizzo.

Dal loro esame si evince che al momento non abbisognano di manutenzioni straordinarie.

Alcuni immobili sono sfitti nonostante siano stati pubblicati vari bandi di gara per la loro locazione e richieste di manifestazioni di pubblico interesse.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra espresso e rilevato, considerato altresì che i documenti dimessi sono stati predisposti sulla base degli schemi previsti dalla DGR Veneto 780/2013 e che non sono state rilevate irregolarità nella stesura degli stessi, il Revisore esprime parere favorevole all'approvazione della proposta di bilancio economico annuale di previsione dell'esercizio 2016, del documento di programmazione economico – finanziaria di durata triennale 2016 – 2018 e della relazione del patrimonio e piano di valorizzazione.

Pramaggiore 12 gennaio 2016

Il Revisore

Dott.ssa Vania Gobat

